

Memorial Franco Orio: una riflessione sul medico e l'uomo



Anche quest'anno (settima edizione) il **Memorial Franco Orio**, si è svolto al Grande Salerno, con un gran successo di pubblico, dedicato proprio all'indimenticabile, bravissimo medico ed uomo di grande umanità.

Una borsa di studio "Franco Orio" è stata ideata ed istituita per ricordare uno dei più illustri endocrinologi salernitani, scomparso nel marzo 2009, già primario ospedaliero, fondatore ed antesignano dell'endocrinologia campana, uomo di fervida intelligenza, illuminata competenza e passionale generosità d'animo, sempre dedito al servizio del paziente, impegnato nella società salernitana alla crescita ed alla diffusione della conoscenza in ambito endocrinologico e promotore di svariate iniziative culturali e scientifiche nella provincia di Salerno

Correva l'anno 2009, sette anni fa, quando l'amico **Franco Orio** ci lasciava per il Regno dei cieli. Una persona dolce ed amabile che aveva un concetto della solidarietà molto simile a quella che in questi giorni richiama continuamente Papa Francesco (forse è sicuramente una casualità, ma portano lo stesso nome...).



Pensando a tutto questo uno si chiede come è possibile che persone così brave, buone e solidali possano morire.

Ebbene, i credenti subito evidenziano che in Paradiso, quando mancano gli Angeli, vengono chiamate persone come **Franco Orio**.

Il guaio è per i non credenti che dicono che muoiono i buoni e restano i cattivi: il destino e la vita sono davvero una carogna.

Dopo questa licenza "filosofica", ritornando alla professionalità del prof. **Franco Orio**, va detto, senza ombra di dubbio, che era un eccellente endocrinologo - *antesignano dell'endocrinologia in Campania* - che, dopo aver visitato il paziente e predisposti eventuali esami, formulava, se era il caso, la diagnosi, senza se e senza ma, ti diceva se c'era o no il "disordine ormonale" e indicava la cura più adeguata per ripristinare proprio il normale bilancio ormonale.

Il prof. **Franco**, amava molto parlare con i pazienti, dicendo cose per renderli partecipi alla diagnosi. Spesso lo sentivi ripetere concetti che più o meno dicevano: "gli ormoni mantengono l'equilibrio interno dei processi metabolici che regolano le funzioni di tutti i nostri organi: cerebrale, cardiovascolare, respiratoria, digestiva, muscolo-scheletrica, riproduttiva. Per questo motivo, l'endocrinologia viene considerata la più trasversale delle specializzazioni mediche". Un altro concetto, molto caro al prof. **Orio**, può essere così sintetizzato: "l'endocrinologo si occupa dello studio e del trattamento del diabete, delle malattie della tiroide (come l'ipotiroidismo) e delle ghiandole surrenali, del sovrappeso, dell'obesità, della menopausa, dell'osteoporosi, dei disordini del colesterolo e dei trigliceridi, dell'infertilità, della crescita e dello sviluppo e dei tumori delle ghiandole endocrine".

Un altro ricordo che richiama alla mente l'amabilità del prof. **Orio** riguarda i bambini che, spesso, sono vittime di disfunzioni ghiandolari e, quindi, con problemi di crescita. Diceva, più o meno, ai genitori, ma soprattutto alle mamme: "gli ormoni agiscono come messaggeri chimici

sugli organi bersaglio di cui regolano l'attività; essi controllano ogni processo biologico: crescita, sviluppo corporeo e intellettuale, riproduzione, etc."

In parole povere, per tutti aveva una parola di conforto sulla possibile soluzione, ma a tutti diceva la verità, perché per il prof. **Orio** non c'è peggior medico di quello che illude la gente, senza la giusta cura. Insomma si avvicinava molto a **Giuseppe Moscati**, medico, nato il 25 luglio 1880, a Benevento, morto, a Napoli, il 12 aprile 1927.

Canonizzato da papa Giovanni Paolo II, nel 1987, è tra i santi più popolari del XX secolo. Mi preme sottolineare che il prof. **Franco Orio** non ha lasciato il vuoto, ma la continuità e, per questo, va detto che in eredità ha lasciato moltissimo della sua professionalità, proprio attraverso i suoi due figlioli, **Francesco e Marcello**, entrambi medici specialisti. Il primo, endocrinologo, raccogliendo l'eredità paterna, come il papà ed il secondo, internista e Direttore del **Centro Antidiabetico CMSO**. Nel corso degli anni, si sono rivelati due professionisti eccellenti. Peccato che il papà non può godersi tutto ciò, ma sicuramente dall'alto dei cieli segue e continua a guidare i suoi due medici, tanto apprezzati.

La presenza massiccia della cittadinanza a questo evento, ogni anno, dimostra quanto ancora oggi il ricordo del **Professor Franco Orio** sia caro e vivo in famiglia, nelle aule accademiche, in corsia. **Franco Orio**, medico e cristiano appassionato nella cura del malato, ricorda il "buon samaritano" Uomo e docente" amante della vita, sempre sorridente e portatore di grande umanità, generosità ed amicizia.

Una giornata che ha visto colleghi ed amici del compianto endocrinologo che lo hanno ricordato con amore ed affetto, sul piano professionale ed umano.

La giornata ha visto anche impegnati in prima persona tutta la **famiglia Orio**: la signora **Paola** ed i figlioli dottoressa **Concetta**, farmacista, ed i medici specialisti: **Francesco e Marcello Orio**.

Grande successo per la settima edizione del Memorial Franco Orio. Ottimi riscontri per la tavola rotonda sulla prevenzione

Tra i pazienti che hanno ricevuto un sussidio del valore di mille euro anche il 12enne Giovanni Procentese, il ragazzino che ha rapito il cuore dei salernitani Salerno, 8 ottobre 2016 Grande successo di pubblico per la settima edizione del Memorial dedicato all'indimenticato professor Franco Orio - antesignano dell'endocrinologia in Campania, scomparso nel 2009 - che si è conclusa al Grand Hotel Salerno questa mattina. L'evento è stato organizzato da Francesco Orio, professore associato di endocrinologia presso il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, responsabile della sezione di endocrinologia del CMSO di Salerno che segue così le orme paterne, dopo essersi affermato come ricercatore di fama internazionale nel campo dell'endocrinologia ginecologica, opinionista scientifico di livello nazionale. Tra i partner dell'iniziativa il CMSO, il Centro Medico Specialistico Orio, punto di riferimento nazionale ed europeo nelle cure e patologie legate al sistema endocrino e al diabete diretto da Marcello Orio. Grandi protagonisti della mattinata sono stati gli assegnatari delle borse di studio e dei sussidi, erogati grazie al contributo dei Rotary Club Salerno e Rotary Club Salerno Est ed alla sensibilità di aziende private come Biochemical, CMSO e Dechem. Alla cerimonia di conferimento hanno partecipato, tra gli altri, Franco Pitarone, presidente della Commissione Bilancio della Regione Campania, e Vincenzo Napoli, sindaco di Salerno. Parole di encomio sono state rivolte all'organizzatore, sia da parte del direttore generale dell'Aou San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Nicola Cantone, che dal direttore generale dell'Asl Antonio Giordano che ha regalato ai presenti un bellissimo ricordo del professor Franco Orio. Unico assente della mattinata, il rettore dell'Università degli studi di Salerno, Aurelio Tommasetti. 'E' stata un'edizione contraddistinta da una partecipazione di pubblico straordinaria - ha spiegato il professor Francesco Orio.

E' stato importante assegnare un riconoscimento agli



studenti più meritevoli della facoltà di Medicina perché siano uno sprone per il futuro ed alla migliore endocrinologa under 40 della regione Campania, come forma di incoraggiamento a fare sempre meglio ma ciò che ci ha resi orgogliosi è stata la possibilità di fornire a tre pazienti, l'occasione di essere sostenuti in spese di cura talvolta estremamente gravose".

Le due borse di studio, del valore di mille euro, destinate agli studenti più meritevoli del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia a Salerno, sono state assegnate alle giovani e promettenti Serenella Bartiromo e Marta Belmonte, iscritte rispettivamente al quinto ed al sesto anno. Il miglior endocrinologo under 40 della regione Campania, a cui è stata attribuita la borsa di studio, del valore di 3mila euro, "Endocrinologia Franco Orio" è Genoveffa Pizza. Tre, infine, i sussidi - del valore di mille euro ciascuno - assegnati a pazienti bisognosi: al 35enne Cristian Sarno ed al 30enne Danilo Aliberti, entrambi affetti da diabete mellito di tipo I. Per il secondo anno consecutivo, l'ultimo sussidio è stato assegnato al 12enne Giovanni Procentese, affetto dalla sindrome di Nieman Pick di tipo C e che, proprio per la rarità della

patologia, è costretto a girare il mondo per potersi curare, già protagonista di numerose iniziative di solidarietà. Ha chiuso la mattinata un'interessante tavola rotonda - condotta dal giornalista di Lira Tv Andrea Siano - sul tema "Il ruolo della prevenzione in medicina oggi", che ha visto una straordinaria partecipazione di pubblico e soprattutto di giovani che hanno avuto la possibilità di confrontarsi, tra gli altri, con un endocrinologo, un cardiocirurgo, un internista ed un pediatra.

"Aprire il memorial alla cittadinanza è stato per noi un modo di fare concretamente prevenzione - ha concluso Francesco Orio -.

Le persone devono sapere di potersi fidare dei medici, fare domande e confrontarsi anche al di fuori degli studi medici. Talvolta, come è accaduto lo scorso anno con una studentessa del Da Procida dove facevamo screening endocrinologici, da questi incontri vengono fuori problemi che portano a diagnosi e scongiurano l'aggravarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

La medicina deve aprirsi alle persone e la partecipazione al memorial di studenti e normali cittadini, ci fa decisamente ben sperare".

Lettera di Ettore Bellelli, segue da pagina 4

Tanto premesso, portiamo a sua conoscenza che, in questi anni, i servizi di bonifica, irrigazione ed acquedotto hanno subito un netto peggioramento, che riteniamo originato dall'adozione di un nuovo strumento organizzativo (POV) che prima ha eliminato il dirigente dell'area agraria e, successivamente, il dirigente dell'area amministrativa.

La soppressione di quest'ultima ha facilitato l'uscita di un dirigente cinquantenne, che d'ora in poi sarà pagato a vita dal Consorzio, senza prestazione alcuna.

Noi non siamo riusciti a darci una spiegazione tecnica, facendoci nascere il sospetto che tutto ciò non servisse a favorire in futuro qualcuno o qualcuna.

Il nuovo POV è stato redatto da un incompetente, perché è stato scambiato un modello organizzativo per un regolamento organico, che non sono la stessa cosa. Alla fine dei 2015, sono state indette le elezioni per il rinnovo degli organi amministrativi, la cui scadenza era stata già prorogata di un anno, adottando procedure non conformi alla legge 4/03.

Più volte, abbiamo fatto notare ed evidenziato l'illegittimità nelle procedure, ma nonostante tutto, hanno,

il presidente e la maggioranza della deputazione e del consiglio, continuato l'iter procedurale infischiosene di tutto e di tutti, addirittura ricorrendo al Tar, per sospendere la nomina del Commissario ad Acta, che la Regione Campania aveva inviato, dopo che una commissione predisposta dell'Assessorato all'agricoltura aveva evidenziato quello che noi avevamo denunziato più volte.

Naturalmente, i costi delle azioni legali, l'organizzazione delle liste elettorali, dei seggi e quant'altro sono state tutte a carico dell'Ente.

E' stato modificato per l'ennesima volta lo statuto, con il risultato che il Consorzio, su 16 consiglieri, può essere amministrato solo da 4 membri eletti.

Siamo intervenuti con atti e comunicazioni sulle gare svolte e sui lavori in itinere, sulla gestione dell'acquedotto, sulla utilizzazione del personale etc. etc. sempre con spirito costruttivo ma sempre ignorati, perfino sulla richiesta di atti deliberativi.

Con lo stesso spirito, le chiediamo un incontro per manifestarle le nostre perplessità, onde evitare eventuali errori sugli argomenti citati che non sono di sua conoscenza e, non per ultimo, la corresponsione della



indennità di carica, per noi non dovuta nei termini deliberati e oggi all'attenzione della Corte dei conti regionale. In attesa di un suo invito, la saluto cordialmente, augurandole buon lavoro.